

Anno per anno: breve storia dell'UAAR

1986 Il 4 dicembre, a Padova, Rodolfo Costa, Martino Rizzotti e Lorena Ziron fondano il comitato promotore.

1987 Il 19 ottobre nasce l'associazione. Il segretario è Martino Rizzotti.

1988 Il 18 dicembre si svolge la prima assemblea pubblica.

1991 Il 18 marzo l'UAAR si costituisce formalmente presso un notaio. I dodici soci fondatori, tutti residenti a Padova e provincia, sono Vera Bianchi, Aulo Donadello, Bruno Duzzin, Luciano Franceschetti, Biancamaria Mantovani, Fabio Milani, Paolo Peranzoni, Gianluigi Rizzon, Martino Rizzotti, Tiziana Testa, Lorena Ziron, Leopoldo Zoppi. Il 15 maggio viene formulata allo Stato la prima richiesta di un'Intesa.

1992 Il 6 dicembre, a Venezia, ha luogo il primo congresso nazionale UAAR.

1996 In dicembre esce il numero zero della rivista l'Ateo.

1997 In settembre nasce il sito internet dell'associazione.

1999 Il 9 settembre si registra la prima vittoria legale dell'UAAR. Il garante per la privacy obbliga la Chiesa cattolica ad annotare sul registro dei battezzati le volontà di chi non si ritiene più cattolico.

2000 Il 22 giugno una delegazione UAAR viene chiamata per la prima volta in Parlamento per un'audizione (sul tema della cremazione). L'11 ottobre viene lanciata da Cuneo «Scrocifiggiamo l'Italia», campagna permanente di sensibilizzazione per la rimozione dei crocifissi dagli edifici pubblici.

2001 Dal 9/18 febbraio, in concomitanza con l'anniversario dei due concordati (quello firmato l'11 febbraio 1929 tra Mussolini e Gasparri e quello stipulato tra Craxi e Casaroli il 18 febbraio 1984), l'UAAR organizza a Roma la prima Settimana Anticoncordataria.

2002 Il 22 ottobre una delegazione UAAR è ascoltata dalla commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati durante la discussione sulla legge sulla libertà religiosa. Il 21 novembre la Conferenza Episcopale Italiana, in seduta plenaria, prende atto ufficialmente della legittimità delle richieste di cancellazione degli effetti civili del battesimo formulate dai soci UAAR.

2003 L'8 e il 12 febbraio a Milano e Roma l'UAAR organizza i primi Darwin Day italiani. Il 29-30 novembre, in collaborazione con la Federazione Umanista Europea, l'UAAR organizza a Roma il convegno internazionale «La laicità indispensabile, per l'uguaglianza dei cittadini davanti alle istituzioni».

2004 Il 14 gennaio il TAR del Veneto rimette alla Corte Costituzionale il ricorso presentato da S.L., socia UAAR, contro la presenza dei crocifissi negli edifici pubblici. Il 15 dicembre un'ordinanza della Corte Costituzionale sul ricorso sancisce che non esistono leggi, bensì solo regolamenti, che consentono l'esposizione del crocifisso.

2006 In settembre l'UAAR lancia il progetto «Ora alternativa», mirante a ottenere una reale parità tra chi si avvale dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola pubblica e chi decide di non frequentarlo. Il 9 settembre: prima edizione del «Premio UAAR al miglior film laico» (dal 2007 «Premio Brian») presentato alla mostra del cinema di Venezia. Il 28 settembre, in seguito a un ricorso di un socio UAAR, un provvedimento del Garante della privacy estende il diritto ad abbandonare la Chiesa cattolica anche a coloro che chiedono che l'annotazione sia fatta sull'atto di cresima.

2007 In aprile l'UAAR lancia la campagna «Otto per mille informati» (diventata poi «Occhiopermille»), allo scopo di aiutare i contribuenti a effettuare una scelta informata e consapevole per la destinazione dell'8 per mille. Il 13 luglio l'UAAR ottiene l'iscrizione nel registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale (APS). Il 1 novembre avviene la premiazione dei vincitori del primo premio di laurea UAAR, assegnato da allora ogni anno a studenti che si siano laureati con un elaborato finale di particolare pregio coerente con gli scopi sociali dell'associazione.

2008 Il 29 febbraio l'UAAR lancia la campagna sugli oneri di urbanizzazione alle confessioni religiose, mirante a sensibilizzazione e raccogliere dati sui

fondi pubblici che i Comuni versano alle confessioni religiose come oneri di urbanizzazione secondaria. Il 25 ottobre la prima giornata nazionale dello sbattezzo raccoglie più di mille adesioni.

2009 Il 12 gennaio l'UAAR lancia a Genova la campagna «Ateobus». Il 14 marzo viene inaugurata la sede nazionale a Roma. Il 19 settembre l'UAAR organizza a Roma «Liberi di non credere - Meeting nazionale per un paese laico e civile». In ottobre, grazie a una volontaria UAAR, prende il via a Torino, presso l'ospedale Le Molinette, il primo esperimento in Italia di assistenza morale non confessionale. Il 10 ottobre, co-finanziato dall'UAAR, il prof. Luigi Garlaschelli espone pubblicamente ad Abano Terme la "seconda" Sindone, da lui realizzata. Il 3 novembre la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo, chiamata a esprimersi sul ricorso di S.L., stabilisce che nelle aule scolastiche italiane non deve essere affisso il crocifisso. Il governo italiano presenta ricorso.

2010 Il 16 febbraio viene inaugurata, presso la sede di Roma, la Biblioteca UAAR. In luglio il Tribunale di Padova accoglie il ricorso, sostenuto dall'UAAR, di una coppia alla cui figlia era stata negata l'ora alternativa alla religione cattolica. Il successo del caso-pilota stabilisce un precedente: l'ora alternativa deve ora essere garantita a chiunque ne faccia richiesta.

2011 Il 18 marzo la Grande Camera della Corte di Strasburgo dà ragione al governo italiano a proposito della presenza del crocifisso nelle aule scolastiche. Il 21 aprile l'UAAR lancia il sito-test «Scopri quanto sei cattolico». Tra il 6 e l'8 maggio si tiene a Genova il convegno internazionale «In un mondo senza Dio». In ottobre il TAR della Campania dà ragione all'UAAR nel ricorso contro il Comune di Torre del Greco, che aveva indetto un «premio matrimonio» riservato alle sole spose cattoliche. In novembre il Consiglio di Stato dà ragione all'UAAR contro il TAR del Lazio, che aveva ritenuto «non sindacabile» il diniego del governo all'avvio di incontri per addivenire alla stipula di un'Intesa. Il 5 dicembre l'UAAR pubblica il sito «I costi della Chiesa», la più grande e dettagliata inchiesta sull'argomento.

2012 Il 13 maggio, al Salone del libro di Torino, l'UAAR presenta il suo progetto editoriale «Nessun Dogma». Il 28 settembre la Biblioteca UAAR entra nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

2013 Il 15 marzo, insieme ad altre associazioni, l'UAAR lancia una raccolta firme per la legalizzazione dell'eutanasia e del testamento biologico: ne saranno raccolte circa 67.000. Il 28 giugno, sull'Intesa Stato-UAAR anche la Cassazione dà ragione all'associazione e torto al governo.

2014 Il 16 febbraio l'UAAR consegna in parlamento le prime ventimila firme della sua petizione per l'abolizione del Concordato. Il 23 giugno diffonde i risultati di un sondaggio su ateismo e laicità commissionato alla Doxa.

2015 Il 9-10 maggio si svolge a Roma il primo raduno dei giovani UAAR. Il 16-18 settembre Adele Orioli, responsabile iniziative giuridiche, partecipa a Treviso al meeting ONU sul ruolo dei leader religiosi nella prevenzione della violenza. Il 21 settembre la pagina Facebook UAAR supera i centomila «Mi piace».

2016 L'11 marzo l'Intesa Stato-UAAR, la Corte Costituzionale accoglie il ricorso del governo. Il 18 marzo il «Nessun Dogma» riceve dal Ministero dei beni culturali uno dei premi nazionali per la traduzione.

2017 In marzo l'associazione scrive al presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, per sollecitare il governo a destinare le risorse dell'8 per mille statale alla ricostruzione delle zone dell'Italia centrale colpite dal sisma nei mesi scorsi. In aprile l'associazione lancia «Il diavolo veste UAAR» per premiare le vignette più ironiche e divertenti sui temi dell'ateismo, della laicità e della non-credenza in generale. Sempre in aprile Adele Orioli, responsabile iniziative legali, tiene un intervento al seminario «Libertà di coscienza e di religione. Ragioni e proposte per un intervento legislativo» organizzato dalla fondazione Astrid. Dal 6 all'8 ottobre, a Senigallia, l'associazione festeggia i suoi trent'anni.